

L'evento

Quando il sapere è sotto attacco gli scienziati si vestono da diplomatici

**Clima, salute,
rischi nucleari:
contro lobby,
disinformazione
e negazionismo
ecco la ricetta
degli studiosi**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
FEDERICO RAMPINI

NEW YORK. Science Diplomacy: quando la scienza fa il lavoro della diplomazia, affronta le grandi crisi globali. E magari riesce laddove i governi avevano fallito, perché prigionieri dei loro conflitti, delle rivalità geopolitiche, o delle lobby interne. C'è il modello del "Sincrotrone della pace" dove collaborano scienziati israeliani e arabi. C'era - forse il verbo va messo al passato - il cambiamento climatico: terreno sul quale la comunità scientifica raggiunse un consenso quasi unanime, ma che ora viene preso d'assalto dal negazionismo della destra americana al potere. E poi le epidemie globali; l'accordo sul nucleare iraniano. Esempi concreti su cui la "diplomazia della scienza" ha qualcosa da insegnarci. Ne parlano domani a Bologna i protagonisti: scienziati dal mondo intero, riuniti da Romano Prodi con la sua Fondazione per la Collaborazione tra i Popoli, e l'aiuto di diverse istituzioni sovranazionali (Unesco, Organizzazione mondiale della sanità, Commissione europea) nonché cinque università

di tre continenti. L'occasione per una "rivincita" della scienza in una fase in cui è sotto attacco, dall'alto e dal basso: aggredita dai portatori di conflitti d'interessi (lobby petrolifera) o da correnti politiche e dell'opinione pubblica che inseguono ciarlatani e boicottano le vaccinazioni. Oltre a ricostruire la storia della Science Diplomacy "dal canale di Suez ai nostri giorni", la conferenza che sarà conclusa da Paolo Gentiloni approfondirà quattro casi-chiave.

SESAME, UN CERN ARABO-ISRAELIANO?

Ne parlerà colui che lo presiede dopo essere stato per anni al Cern di Ginevra, Chris Llewellyn-Smith. Sesame è il Sincrotrone in costruzione in Giordania, parzialmente già attivo, a cui cooperano scienziati israeliani, palestinesi, iraniani, pachistani, turchi e da altri paesi a maggioranza islamica. Un esempio in cui la ricerca è riuscita a superare barriere e conflitti che sembrano insanabili. Un caso da studiare per capire quale ne sia la portata concreta, e se sia replicabile in altri campi.

LE EPIDEMIE

Sars, Ebola, Zika: c'è spesso un divario tra le prescrizioni della medicina per sconfiggere questi flagelli globali e gli ostacoli politici che rallentano o vanificano gli interventi necessari. Da ogni epidemia si può imparare qualcosa: quali sono stati gli errori iniziali, le sottovalutazioni; quali i successi ottenuti. In questa sessione i relatori dovranno affrontare anche i poderosi "venti contrari" che si oppongono alla medicina. Le campagne contro le immunizzazioni di massa, alimentate da fake-news, sono un sintomo d'imbarbarimento, il ritorno di una inquietante mentalità pre-scientifica?

IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Qui gli esperti sono chiamati

a confrontarsi anche con un avversario formidabile: i conflitti d'interessi. L'attuale segretario di Stato Usa, Rex Tillerson, fu per anni il chief executive di una multinazionale petrolifera (Exxon Mobil) accusata di falsificare le ricerche dei suoi stessi scienziati, pur di negare i danni delle energie fossili. La conferenza si svolge mentre l'Amministrazione Trump deve decidere se abbandonare formalmente gli accordi di Parigi: quelli che furono favoriti dalla Science Diplomacy. Senza la quale forse non ci sarebbe stata la storica intesa tra Barack Obama e Xi Jinping per ridurre le emissioni carboniche.

Oggi in America la comunità scientifica è protagonista di una "resistenza attiva" per ostacolare la demolizione della conoscenza, oltre che delle riforme ambientaliste. Salvare gli archivi di dati è diventato un dovere civico di fronte a un governo che taglia i fondi perfino ai satelliti della meteorologia.

L'IRAN NUCLEARE

L'accordo tra cinque potenze e Teheran, siglato durante la presidenza Obama, venne propiziato da una diplomazia degli scienziati: due studiosi del Massachusetts Institute of Technology (Mit), un americano e un iraniano, ebbero un ruolo cruciale. Fu un caso in cui la scienza aiutò la politica. Oggi anche qui ci sono rischi concreti di arretramento. Alla vigilia della conferenza di Bologna non è chiaro se Trump denuncerà l'accordo sul nucleare iraniano (lo ha criticato ripetutamente, ma un recesso unilaterale è complicato dal fatto che vi sono altri firmatari: Russia Cina e tre paesi europei). Nell'annunciare il suo prossimo viaggio in Arabia Saudita e Israele, la Casa Bianca ha più volte equiparato "Isis e Iran" tra i nemici da sconfiggere in quell'area.

CRIPRODUZIONE RISERVATA



La ricerca senza frontiere



1 Cern
Fondata nel 1954, l'Organizzazione europea per la ricerca nucleare è formata da 22 paesi membri e 36 associati

2 Ipcc
(agenzia dell'Onu) è nato nel 1988 per mettere insieme gli sforzi di tutti i paesi contro il cambiamento climatico



3 Antartide
Alla ricerca nel continente bianco partecipano 43 paesi coordinati dallo Scientific Committee on Antarctic Research e divisi fra un'ottantina di basi, fra stagionali e permanenti



Stazione spaziale internazionale
Orbita attorno alla Terra da quasi vent'anni, grazie alla collaborazioni fra le agenzie spaziali di Usa, Russia, Giappone, Europa e Canada

4 Oms
Criticata a volte per la lentezza della sua burocrazia, l'agenzia dell'Onu è chiamata a rispondere alle crisi sanitarie ovunque nel mondo

5 Sesame
E' un laboratorio ad Amman che ospita un sincrotrone. Ha 8 paesi membri, fra Medio oriente e Asia, inclusa Israele



6 Telescopio Ska
Sarà un radiotelescopio intercontinentale, con una parte in Sudafrica e una in Australia. Al progetto partecipano 10 nazioni, fra cui Italia, Cina e India

A BOLOGNA

L'EVENTO

Domani si tiene la "Conferenza sulla diplomazia della scienza", organizzata dalla Fondazione di Romano Prodi. Insieme istituzioni, governi e scienziati da tutto il mondo



IL CASO SESAME

In Giordania (foto sopra) l'acceleratore di particelle al quale lavorano scienziati israeliani, iraniani, palestinesi, turchi, pachistani e altri paesi a maggioranza islamica